

di Marco Dolcetta

Il quarto dvd della serie *I Tabù della storia* tratta un argomento apparentemente demenziale e delirante che tuttavia è stato nei primi anni Quaranta una realtà, forse poco conosciuta, ma che ha impegnato le forze della Germania e della Gran Bretagna in guerra fra loro. Lo scenario di queste esplorazioni e di queste missioni segrete è stato il Tibet, l'India ed anche il Medio Oriente, terra contesa dalle due superpotenze.

Molte furono le correnti ideologiche e mistiche di cui il nazional-socialismo si propose come elemento di sintesi. La potenzialità del sacro non era certo contenibile in un sistema gerarchico basato su delle divise e una semplice e rozza volontà di espansione. Ad esempio, la stretta alleanza con il mondo islamico - che ha la sua espressione nella presenza a Berlino per tutta la guerra di Hayamin Hussein, il Gran Mufti - è soprattutto di tipo strategico, ma ben più profonde e inaspettate sono state le relazioni fra nazional-socialismo, non a livello di massa ma fra i ricercatori e i dirigenti e gli intellettuali ed alcune religioni orientali come il buddismo, l'induismo e il taoismo. Hussein rappresentava la sintesi, già esistente nella tradizione del mondo arabo, fra leader spirituale e politico: si rivelò un buon elemento di propaganda ed anche un astuto stratega nella sua tattica di spostamento ciclico fra Italia e Germania, come ha sottolineato De Felice.

Fervente illustre tradizionalista, ma anche profondo uomo di religione, disinteressato al potere, fu il bramino induista Subhas Chandra Bose, che lavorò a stretto contatto con Hussein e con i giapponesi. Il suo legame con l'Italia passava attraverso l'Ismeo (Istituto di Studi per il Medio e l'Estremo Oriente) nella persona del suo maggiore

OGGI CON «L'UNITÀ» un Dvd sulle correnti mistico-orientali del nazismo che organizzarono, attraverso spedizioni archeologiche, la ricerca delle origini della razza ariana



Un anello col sigillo delle SS del gruppo spiritualista «Ahnenerbe»

Da Atlantide a Berlino alla ricerca del superuomo

esponente, lo studioso Giuseppe Tucci, il quale viaggiò moltissimo in India e Tibet, e per questo considerato il commissario culturale, l'ambasciatore occulto italiano in Oriente. Bose, nato a Calcutta, fu un rigoroso sostenitore dell'interpretazione tradizionale, vedica, delle caste e dell'origine polare della razza ariana, d'accordo anche con il filosofo Tilak, padre spirituale e politico di Gandhi e di lui stesso. Questo è un importante punto di contatto fra la mistica induista del Kalachakravarti e quella islamica del Qut'b, che altro non sono che due modi di definire l'asse del mondo, l'*Axis mundi* come lo chiamavano i latini. Sarebbe il polo spirituale del mondo lì dove si incarna e personifica l'Uomo-Dio, ovvero il Superuomo secondo i nazisti che rappresenta l'equilibrio e l'integrazione tra aspetto divino e quello umano, il reggitore del mondo. Una figura mitica che

viene dalle tradizioni che risalgono a tremila anni prima di Gesù Cristo e ancora oggi così forte e sognata da popoli interi. Il problema era localizzare il posto, ovvero il polo magnetico della spiritualità del mondo. Così ciclicamente e alternativamente i tedeschi e anche gli italiani partivano per le loro missioni, appena saputo, gli inglesi si mettevano sulle loro tracce, questo per tutto il periodo della Seconda Guerra Mondiale. In questo video, ci sarà data la possibilità di

L'«Axis Mundi» era il polo spirituale dove sarebbe nato il nuovo uomo-dio

seguire questi avventurieri dal Medio Oriente, al deserto di Gobi, al Tibet dove si fantasticava della spirata Atlantide e dei Superuomini che la abitavano. Ernst Schafer è stato in quegli anni il pensatore e l'artefice di numerose missioni più o meno segrete con lo scopo di cui abbiamo accennato qui sopra. Era il figlio di un importante industriale di Amburgo, ornitologo e botanico, ossessionato dall'idea del Tibet. Già nel 1932 da studente, e poi nel 1935, aveva partecipato alle spedizioni dell'americano Brook-Dylan. Quando nel 1937 si stava preparando per la successiva spedizione in Tibet, ebbe la proposta di Himmler di lavorare insieme a Wust e Sievers per lo sviluppo del progetto del Superuomo, l'uomo utopico e la razza ariana di origine atlantidea, l'oggetto del sogno delirante di Heinrich Himmler. Schafer, nonostante non fosse affatto contra-

rio al nazional-socialismo, era troppo cosmopolita, grazie alle tante esperienze all'estero, per partecipare attivamente a questo genere di progetto. Vedeva la proposta di Himmler con un certo scetticismo. Si fece però rapidamente convincere che, nei tempi della dittatura nazionale, l'appoggio del capo delle SS per i viaggi di ricerca all'estero fosse una condizione necessaria per accettare ogni forma di finalità del progetto. Presto, però, nacque una tensione personale fra Schafer da

India, Tibet Medio Oriente furono scenario di una «caccia al tesoro» del gruppo delle SS

ITABÙ DELLA STORIA

OTTO DVD, in edicola con *l'Unità* a 10,90 euro più il prezzo del giornale, raccontano gli aspetti meno conosciuti della storia del ventesimo secolo. Fatti, ricostruzioni degli avvenimenti, opinioni e testimonianze sono raccontati attraverso immagini inedite, filmati d'archivio ed interviste esclusive. Fanno parte della raccolta *de I tabù della storia* - oltre a *I viaggi alla ricerca del superuomo di Atlantide*, quarta uscita della serie, da oggi in edicola - anche *Odissea in Sud America*, *Odissea in Oriente*,

Libano: una storia travagliata, *Le radici occulte del nazional-socialismo*, *Il volto oscuro della Liberazione*, *Le sette torri del diavolo* e *L'isola dei morti*.



È MORTO a 92 anni uno dei fondatori di «Monthly Review»

Addio a Magdoff padre del marxismo americano

Il filosofo ed economista Harry Magdoff, decano dei pensatori marxisti americani, è morto nella sua casa di Burlington, nel Vermont, all'età di 92 anni. Ad annunciare la scomparsa è stato il figlio Frederick.

Insieme all'economista e filosofo Paul Sweezy (morto nel 2004 all'età di 93 anni), Magdoff era stato uno dei principali animatori della rivista filosofica ed economica (anch'essa di ispirazione marxista) *Monthly Review* di New York. Fondata nel 1949, la pubblicazione si è guadagnata nel corso degli anni una vasta autorevolezza nel campo culturale occidentale, in primo luogo per aver proposto un modello di filosofia e di economia marxiste convinte ed appassionate ma prive di ogni dogmatismo.

Magdoff deve la sua notorietà accademica ad un controverso saggio, *L'età dell'imperialismo*, che nel giro di tre settimane dalla sua uscita - nel 1969 - fu venduto in 100mila copie e poi tradotto in 15 lingue (in italiano dalla casa editrice barese Dedalo). Nella sua opera il filosofo statunitense analizzava l'imperialismo contemporaneo e i suoi meccanismi di sfruttamento economico e di condizionamento politico, senza esimersi dal sottolineare come quello degli Stati Uniti fosse appunto, in tutto e per tutto, un «impero». A causa delle sue idee negli anni 50 del maccartismo americano fu anche accusato di essere una spia dell'Unione Sovietica.

Ha pubblicato numerosi saggi di teoria economica, rivelandosi uno dei più decisi critici marxisti delle idee keynesiane.



Il legno. Seduzione naturale.

Al legno non si resiste. E' da sempre sinonimo di prestigio, di eleganza, di calore e di durata nel tempo. Nessun altro materiale è così naturale. Per la tua casa scegli il meglio, scegli il legno.

CONSORZIO VERO LEGNO. CERTIFICHIAMO IL LEGNO, DIFENDIAMO IL CONSUMATORE.

